
LA NUOVA ARCA SOC. AGR. IMP. SOC.

2021
BILANCIO
SOCIALE



La Nuova Arca

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. Introduzione al bilancio sociale: la metodologia adottata | 2 |
| 1.1 Valutare il valore sociale: definizioni, indicatori e criteri | 3 |
| 1.2 I domini di valutazione: persone, lavoratrici e lavoratori, ambiente | 4 |
| 2. Informazioni generali su La Nuova Arca Società Agricola Impresa Sociale | 6 |
| 2.1 Valori e finalità perseguite (missione e visione dell'ente) | 6 |
| 2.2 Attività statutarie individuate con riferimento all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)6 | |
| 2.3 Collegamenti con altri enti del Terzo settore..... | 7 |
| 3. Struttura, governo e amministrazione | 9 |
| 3.1 Consistenza e composizione della base sociale | 9 |
| 3.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi | 9 |
| 3.3 Partecipazione dei soci e dei lavoratori alla gestione di impresa | 9 |
| 3.4 Mappatura dei principali stakeholder e loro coinvolgimento | 10 |
| 4. Persone che operano per l'ente | 13 |
| 4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per La Nuova Arca | 13 |
| 4.2 Composizione del gruppo di lavoro nel 2021..... | 13 |
| 4.3 Struttura dei compensi e delle retribuzioni | 13 |
| 5. Obiettivi e attività del 2021: un bilancio sociale | 14 |
| 5.1.1 <i>Progetto A.G.R.I.-L.A.B.</i> | 14 |
| 5.1.2 <i>La ristrutturazione e il potenziamento dell'attività commerciale, il marketing digitale</i> | 15 |
| 5.1.3 <i>Gli aiuti alimentari alle famiglie in difficoltà</i> | 15 |
| 5.1.4 <i>La ristrutturazione e il potenziamento dell'attività produttiva e commerciale</i> | 15 |
| 5.1.5 <i>Il procedimento P.A.M.A. per l'autorizzazione unica agrituristica di Castel di Leva</i> | 16 |
| 5.2 Il valore sociale prodotto: indicatori sintetici di valutazione | 17 |
| 5.2.1 <i>L'impatto occupazionale e l'inclusione sociale di persone in situazione di svantaggio</i> | 18 |
| 5.2.2 <i>Mitigazione dell'impatto ambientale e dell'impronta di carbonio</i> | 19 |
| 5.2.3 <i>La crescita del consumo critico e consapevole</i> | 19 |
| 6. Alcuni indicatori economici di sintesi: la ripartizione dei ricavi per fonti | 20 |
| 6.1 Composizione dei ricavi per fonti | 20 |

1. Introduzione al bilancio sociale: la metodologia adottata

Relativamente al presente Bilancio sociale occorre premettere che, pur essendo l'Ente in quanto impresa sociale costituita ai sensi del D.Lgs. 112/2017 un soggetto autonomo del Terzo Settore, con piena e perfetta separazione di responsabilità rispetto alla controllante La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale, l'analisi ed esposizione del valore sociale prodotto devono essere svolte e lette almeno in concordanza con quanto operato dalla Cooperativa sociale, con cui la Società condivide alcuni mezzi e alcune risorse umane e direzionali, alcuni progetti, e molto di più una comune missione e visione, sebbene secondo specializzazioni e operazioni distinte. Perciò invitiamo a una lettura congiunta dei due bilanci sociali, anticipando già subito che qui saranno richiamati i punti essenziali in cui il complesso delle attività dei due distinti soggetti del Terzo Settore si sono sommati o mutuamente rinforzati.

Anche la metodologia adottata nell'analisi e redazione del bilancio sociale è comune; agendo in conformità alle *Linee guida per la redazione del bilancio sociale* adottate con Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art. 9, comma 2 del D.Lgs. n. 112 del 2017¹, la metodologia che abbiamo adottato si ispira alla *Theory of Change*² e ai suoi più recenti sviluppi. La Theory of Change (Teoria del Cambiamento, d'ora in poi ToC) è «una descrizione completa e un'illustrazione di come e perché ci si aspetta che un cambiamento desiderato avvenga in un particolare contesto. Si concentra in particolare sulla mappatura o sul "riempimento" di ciò che è stato descritto come il "centro mancante" tra ciò che fa un programma o un'iniziativa di cambiamento (le sue attività o interventi) e come questi conducano al raggiungimento degli obiettivi desiderati. Lo fa identificando prima gli obiettivi a lungo termine desiderati e poi lavora a ritroso da questi per identificare tutte le condizioni (risultati) che devono essere presenti (e come questi sono correlati tra loro in modo causale) affinché gli obiettivi si realizzino. Questi sono tutti mappati in un quadro dei risultati»³.

Naturalmente altro è adottare la ToC come metodologia progettuale e previsionale ex ante, ovvero come strumento strategico, e altro è adottarla come modello di analisi retrospettiva, che dai cambiamenti effettivamente maturati regredisce fino ai mezzi impiegati, ricostruendo così la catena delle cause e dei risultati che sono stati via via prodotti. Una catena così concepita è in grado di classificare ed esplicitare in modo coerente la complessità caratteristica di un anno di attività sociale, disponendo in cluster via via distinti i mezzi impiegati – ossia l'insieme di input materiali e immateriali già descritti e classificati a livello di bilancio economico – le attività e iniziative intraprese nei diversi ambiti (processi), la messe di risultati e benefici intenzionalmente raggiunti attraverso quelle, ovvero gli *output*, e i fini o effetti complessivi relativi al benessere sociale (*social being*) o grupppale o individuale che sono stati maturati, ovvero gli *outcome*. Questo ultimo ambito, coincidente con ciò che in diverse teorie e modelli valutativi è definito "impatto", è senz'altro il dominio di analisi più rilevante dal nostro punto di vista tra quelli presi in esame ai fini di un rendiconto e una valutazione di iniziativa sociale, pur essendo per principio in un rapporto di codeterminazione non univoca e non esclusiva con gli sforzi organizzativi realizzati.

È infatti essenziale per noi chiarire e dare ragione a tutti i nostri portatori di interesse dei cambiamenti positivi per gli individui le comunità e l'ambiente, in una prospettiva di "ecologia integrale"⁴, definendo per ciascuno di questi cambiamenti, ove maturati, la parte in causa che i nostri sforzi organizzativi vi hanno esercitato: se sono risultati determinanti, influenti o irrilevanti; se il cambiamento si è determinato e in che misura in ragione dei nostri sforzi; se si sarebbe determinato comunque o se non si è determinato affatto; se, in ultima analisi, si è determinata **quella**

¹ Il citato Decreto legislativo prevede che l'impresa sociale debba depositare presso il registro delle imprese e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'impresa sociale, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

² Si veda in particolare: Carol Weiss, *New approaches to evaluating comprehensive community initiatives*, Washington DC, The Aspen Institute, 1995

³ Cfr. <https://www.theoryofchange.org/what-is-theory-of-change>

⁴ La Nuova Arca sposa e punta ad applicare in operazioni reali la visione elaborata e offerta da Papa Francesco nella Lettera Enciclica *Laudato Si'*, in particolare nel Capitolo IV. L'Ecologia integrale è quella visione olistica e relazionale dell'ecologia in base alla quale, "dal momento che tutto è intimamente relazionato e che gli attuali problemi richiedono uno sguardo che tenga conto di tutti gli aspetti della crisi mondiale", occorre tenere insieme in un unico sguardo tutela del Creato, dell'uomo e in specie dei più vulnerabili, con speciali riflessi di ordine sociale ed economico rispetto a quel bene comune che è il lavoro (cfr. Francesco, Lettera Enciclica *Laudato Si'* (24 maggio 2015), n. 128; AAS 107 (2015), 137-162).

misura di co-reciprocità tra i nostri sforzi organizzativi e l'attivazione dei gruppi e degli individui che, per quel che ci riguarda, costituisce il miglior risultato della nostra missione.

Questa impostazione contiene per noi anche una precisa petizione di valore: nulla, al di fuori del legittimo interesse dei nostri portatori di interesse interni ed esterni coi quali gli sforzi vengono realizzati – lavoratori, volontari e terze parti sociali con cui cooperiamo – né progetti né servizi né modelli organizzativi ha carattere fisso e sostanziale, ma tutto serve a mo' di variabile dipendente quegli impatti sociali che perseguiamo *con e per gli altri*⁵. Questi impatti, questi cambiamenti, queste trasformazioni micro, meso e macro sono le variabili indipendenti che giustificano il nostro operare, lo ordinano e lo orientano e se del caso lo trasformano e reindirizzano. Così procedendo, la ToC offre un prezioso principio unificatore e ordinatore della caratteristica complessità che caratterizza un anno sociale.

1.1 Valutare il valore sociale: definizioni, indicatori e criteri

In concreto un campo di analisi quale quello sopra descritto può essere illustrato solo a patto di definirne i termini essenziali. **Una prima caratteristica della nostra missione sociale è che operiamo integralmente nel campo dell'Agricoltura sociale, come definita dalla legge 18 agosto 2015, n. 141.** Per quanto riguarda le nostre operazioni, oggetto della successiva esposizione, l'intera attività agricola e commerciale è subordinata e strumentale al perseguimento di quei fini di interesse generale – inserimento lavorativo e buon lavoro, tutela dell'ambiente, promozione del consumo critico e consapevole – ricompresi nella nostra missione.

Una seconda annotazione rilevante è che ci occupiamo prioritariamente e in modo più intenso in termini di scambi e rapporti di un numero finito e tendenzialmente piccolo di persone, senz'altro inferiore ai cento individui, appartenenti a diverse categorie e ceti sociali accomunati da una determinata condizione di svantaggio. Un piccolo numero di persone e volti significa, dal punto di vista di metodo e da quello del valore, una notevole semplificazione di campo, tale che anche in termini pratici l'esposizione del bilancio sociale può concretamente regredire dall'esposizione dei benefici osservabili che ciascuno di loro ha ottenuto o maturato verso le attività e i servizi che sono stati loro offerti, ponendo al centro i primi come variabile indipendente e fulcro di analisi piuttosto che i secondi. Da questo punto di vista il bilancio sociale si pone, ricorsivamente di anno in anno, anche come piccola indagine sociale di taglio antropologico, interessata a evidenziare determinate qualità osservabili per retrocedere da queste verso quantità effettive e misurabili, più direttamente collegate alle attività e ai servizi erogati.

Il punto però è definire entità, come i cambiamenti legati alla sfera del benessere sociale e personale, non univoche e non riducibili al rango di meri elementi fattuali. In che termini, e sotto che rispetti è possibile definire e valutare il benessere di una persona o di un gruppo sociale? Evidentemente non abbiamo a che fare con variazioni fisiche soggette a misurazioni materiali del tutto indipendenti dai soggetti e dal campo, ma con complessi costrutti sociali e culturali che hanno sì una correlazione diretta coi propri fattori materiali (condizioni economiche, accesso a beni primari quali casa e lavoro, consolidamento del legame genitoriale ecc.), ma, in modo appunto costruzionistico, sono anche determinati da una variabile di attribuzione di significato a ciascuno di questi fattori. È necessario perciò che i fattori materiali e immateriali di benessere considerabili tali secondo uno standard generale, e che costituiscono lo scopo della nostra missione e delle nostre attività, siano validati attraverso un processo di attribuzione di significato da parte dei gruppi e degli individui.

La struttura valutativa del bilancio sociale si basa pertanto:

- a. Su una identificazione dei domini valutativi essenziali, coincidenti con specifici campi di attività. Tali domini sono di numero finito, e si ordinano in base alle tipologie di beneficiarie e beneficiari o alle omologie strutturali tra le attività;

⁵ «Definirei la prospettiva etica con questi tre termini: "auspicio della vita buona, con e per gli altri, all'interno di istituzioni giuste». Paul Ricoeur, *La vita buona è aver cura dell'altro*, sta in: *Avvenire*, 12/10/2007. Cfr. anche Paul Ricoeur, *Sé come un Altro*, Milano, Jaca Book, 2002, pp. 263 e ss.

- b. Su indicatori di valutazione di ciascun dominio, o *key performance indicator*, definiti insieme ai beneficiari. Gli indicatori sono adottati soprattutto laddove è necessario adottare delle quantità – variazioni misurabili sul campo – capaci di descrivere qualità altrimenti non misurabili.
- c. Su una rilevazione attraverso tecniche di ricerca qualitativa (principalmente interviste e focus group) degli *effetti* in termini di attribuzione di significato e valore soggettivo ai risultati raggiunti e rilevati.

Ciascun risultato – si avrà per la dimensione organizzativa de La Nuova Arca essenzialmente rilevazione di risultati micro e meso, relativi alla sfera personale e a quella gruppale/organizzativa o microcomunitaria – viene poi correlato in termini causali alle attività, ai progetti e ai benefici offerti che induttivamente li hanno determinati o maggiormente influenzati. Infine queste ultime componenti – che secondo la nostra teoria sono invece il *primum movens* – della catena dei risultati saranno descritte in termini di risorse umane e fattori umani (input) impiegati e standard prestazionali, con raccordo agli indicatori di bilancio economico.

1.2 I domini di valutazione: persone, lavoratrici e lavoratori, ambiente

Valutare ed esporre il valore sociale prodotto da La Nuova Arca è relativamente semplice, se si utilizzano come categorizzatori dei diversi domini di valutazione gli ambiti “classici”, come elencati all’art. 2 della Legge 18 agosto 2015, n. 141. Si avrà pertanto che i nostri ambiti caratteristici, rispetto ai quali l’attività agricola e gli specifici progetti intrapresi nell’anno si pongono in modo strumentale, sono:

- a) inserimento socio-lavorativo di lavoratori svantaggiati;
- b) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l’utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell’agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
- c) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive;
- d) progetti finalizzati all’educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio.

A questi quattro ambiti se ne affianca un quinto, più ampio, relativo alla riduzione dell’impatto ambientale e alla salute dei consumatori, e direttamente connesso alla scelta di operare rigorosamente in regime di produzione biologica certificata, con abbattimento di pesticidi e inquinanti e riduzione dei materiali non riciclabili.

L’insieme di questi ambiti di intervento e produzione di valore può essere ricompreso e descritto, come faremo in seguito al Capitolo 5, secondo tre domini valutativi:

- 1) **Impatto occupazionale e sociale:** in che modo e secondo quali indicatori la Società ha prodotto e favorito l’inclusione lavorativa e sociale, al proprio interno o all’esterno presso altri attori, dei propri beneficiari?
- 2) **Mitigazione dell’impatto ambientale:** in che modo e secondo quali indicatori la Società ha contribuito a mitigare l’impatto ambientale e l’impronta di carbonio propria e dei propri portatori di interesse?
- 3) **Crescita del consumo critico e consapevole:** in che modo e secondo quali indicatori la Società ha favorito e stimolato una transizione dei consumatori verso forme di consumo sostenibili, responsabili, eque nella remunerazione di tutti i fattori della produzione e orientate all’inclusione dei più vulnerabili?

Il bilancio sociale che segue ha pertanto come scopo illustrare come e in che misura le diverse attività realizzate hanno prodotto impatti in uno o più di tali domini.

Uno sguardo speciale, e una trattazione più analitica, merita il lavoro intenzionalmente svolto a favore delle persone in condizione di svantaggio. Nel nostro caso essenzialmente rifugiati e migranti in condizione di esclusione

sociale, giovani donne sole con figli a carico disoccupate o inoccupate e, sebbene in modo più marginale per quanto riguarda il 2021, persone con disabilità.

Privilegiamo nei loro riguardi la nozione di “svantaggio”, correlativa a un determinato contesto e assetto socio economico e ambientale tale da mettere in crisi il quadro di equilibrate reciprocità e interdipendenze sociali che costituiscono il benessere della persona, a quella di “disagio” che sembra invece di più reificare una determinata condizione di difficoltà. Lo svantaggio delinea invece una condizione connaturatamente transeunte e soggetta a modificazioni nel tempo, dipendente non solo dai funzionamenti individuali ma a pari titolo dalle variabili contestuali, e strettamente legata alle “capabilities” secondo l’accezione di Amartya Sen, coincidenti con «l’insieme delle combinazioni alternative di funzionamenti» – ciò che una persona può desiderare di fare o di essere, in quanto gli attribuisce valore – «che essa è in grado di realizzare. È dunque una specie di libertà: la libertà sostanziale di realizzare più combinazioni alternative di funzionamenti o, detto in modo meno formale, di mettere in atto stili di vita alternativi»⁶. Ovvero, come ha osservato Giovanni Scotto, «la capacitazione è un processo in cui persone o gruppi che si trovano in una situazione di impotenza apprendono modalità di pensiero ed azione che permettano loro di agire in maniera autonoma per soddisfare i propri bisogni fondamentali e incamminarsi lungo un processo di sviluppo: chi non aveva potere lo acquisisce, o meglio scopre di possederlo»⁷.

⁶ Amartya Sen, *Lo sviluppo è libertà. Perché non c’è crescita senza democrazia*, Milano, Mondadori, 2000, p. 79

⁷ Emanuele Arielli, Giovanni Scotto, *Conflitti e mediazione: introduzione a una teoria generale*, Milano, Mondadori, 2003

2. Informazioni generali su La Nuova Arca Società Agricola Impresa Sociale

Nome dell'ente: LA NUOVA ARCA SOCIETÀ AGRICOLA IMPRESA SOCIALE A R.L.

Codice fiscale: 11815281008

Partita IVA: 11815281008

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore: IMPRESA SOCIALE

Indirizzo sede legale: Via Dei Casali Di Porta Medaglia, 41 – 00134 Roma

Altre sedi: Sede Secondaria Via Di Castel Di Leva, 416 – 00134 Roma

Aree territoriali di operatività: Lazio

2.1 Valori e finalità perseguite (missione e visione dell'ente)

La missione della nostra agricoltura sociale, nata dal lavoro di cura e accompagnamento dei più fragili, è connettere le esigenze di cura delle persone e dell'ambiente, nostra casa comune, offrendo buon lavoro, opportunità di crescita e sviluppo umano e professionale, occasioni di relazioni e socialità inclusiva a chi attraversa una condizione di svantaggio, in un contesto di impresa eco sostenibile, non discriminante, generatrice di prodotti buoni e salubri a un costo accessibile e col coinvolgimento attivo delle comunità territoriali verso nuove e più avanzate forme di sostenibilità.

Obiettivo della nostra impresa è realizzare pratiche e sinergie virtuose ispirate ai valori di sostenibilità ambientale, solidarietà, diritti, filiera corta, equità e trasparenza, inclusione lavorativa.

L'agricoltura sociale è per noi anzitutto un modo di produzione caratterizzato da un indice di interdipendenza di tutti i suoi fattori – terra e materie prime, lavoratori, fornitori, clienti e mercato – molto più elevato che in altri settori. Siamo profondamente ispirati dall'Enciclica di Papa Francesco *Laudato Si'*, che offre un criterio, una prospettiva di senso e una direzione di marcia al nostro lavoro quotidiano. Per noi l'agricoltura sociale è un modello inestimabile di reciprocità economica, che deve la sua efficienza essenzialmente alla via lunga da percorrere, perché tutte le parti si scoprono effettivamente in interdipendenza tra loro. La nostra proposta vuole essere una realtà concreta e sostenibile di economia solidale che propone prodotti ortofrutticoli di qualità elevata a un prezzo equo, realizzati attraverso l'impiego di persone in condizioni di difficoltà.

La scelta del biologico, con esclusione di pesticidi e fertilizzanti chimici, si fonda sulla consapevolezza che il rispetto per la persona passa anche attraverso la custodia dell'ambiente che ci accoglie e ci nutre.

2.2 Attività statutarie individuate con riferimento all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)

La Nuova Arca esercita in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 cod. civ., adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle sue attività. Essa persegue le proprie finalità operando in alcuni dei settori previsti dall'articolo 2, comma 1 del D.Lgs. 112/2017.

I settori di attività in cui la società intende operare per il perseguimento delle proprie finalità, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia, sono:

- l'esercizio esclusivo dell'attività agricola come definita dall'art. 2135 cod. civ., comprendente la coltivazione di terreni agricoli di proprietà ovvero condotti in affitto, in comodato o comunque disponibili per altro titolo, per lo svolgimento delle attività di selvicoltura, di allevamento di animali, di

apicoltura e di coltivazione in genere e di ogni altra attività rivolta allo sfruttamento dei terreni stessi e di terreni boschivi, al fine dell'esercizio della forestazione, imboschimento e riforestazione dei fondi stessi;

- lo svolgimento di tutte le operazioni utili alla efficace conduzione dei fondi agricoli, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti ed alla erogazione dei servizi connessi;
- l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, come definite dal D. Lgs. 155/2006, reperendo loro occasioni di lavoro nei settori della produzione agricola e dell'allevamento di animali nonché lo svolgimento di attività volte alla loro istruzione e formazione professionale finalizzate al loro inserimento lavorativo in campo agricolo e silvo-pastorale.

Le attività di cui sopra sono esercitate dalla Società in via stabile e principale, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, del citato D. Lgs. n. 155/2006.

Essa può valorizzare la produzione e la diffusione di prodotti di qualità ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e favorire la creazione di circuiti di rivendita dei prodotti agricoli come gruppi di acquisto solidali o associazioni funzionali agli scopi della società.

Per il raggiungimento dello scopo sociale ed in via non prevalente rispetto all'oggetto sociale, la società può inoltre compiere tutte le operazioni di carattere immobiliare, mobiliare, commerciale e finanziario (escluso il fine di collocamento e la raccolta del risparmio), acquistare aziende o rami di azienda, assumere direttamente o indirettamente interessenze e partecipazioni in altre società o imprese, aventi oggetto analogo o comunque connesso al proprio; potrà prestare fidejussioni, avalli, concessioni di garanzie anche reali, queste ultime anche per obbligazioni di terzi, e potrà altresì effettuare cessioni, rlievi ed assunzioni di obbligazioni di terzi, sempre nel pieno rispetto delle norme vigenti.

In specifico La Nuova Arca ha svolto continuativamente nel 2020 le seguenti attività:

- **Produzione biologica certificata di ortaggi e frutta** mediante coltura in campo aperto presso due fondi rustici in locazione, rispettivamente in via Gregorio Mendel snc, Roma, e via di Castel di Leva 416, Roma, approssimativamente dell'estensione di 6 ettari;
- **Apicoltura e piccola produzione di miele;**
- **Commercializzazione diretta del prodotto interno**, e per quote compatibili coi requisiti di legge di altri produttori biologici e biosolidali, presso mercati, a clienti unici e a Gruppi di Acquisto Solidale;
- **Gestione di un Giardino sensoriale e via di Castel di Leva 416, Roma**, per la realizzazione di interventi educativi, riabilitativi e terapeutici verso bambini, adulti e anziani, anche in condizione di disabilità;
- **Realizzazione di specifici progetti di intervento**, anche in partenariato con altri Enti del Terzo Settore e imprese, per il perseguimento degli scopi di inclusione sociale e lavorativa di persone in situazione di svantaggio.

2.3 Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Riferiamo di seguito le organizzazioni del terzo settore e le reti con cui è più frequente e continuo il rapporto di scambio, per la realizzazione della missione sociale de La Nuova Arca:

- **La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale**, Ente del Terzo Settore controllante al 98% il capitale di impresa⁸;
- **Forum Nazionale Agricoltura Sociale**, comunità di pratiche nata per promuovere il confronto ed il coordinamento delle molte realtà operative che si occupano di agricoltura sociale; comprende una pluralità di esperienze accomunate dalla caratteristica di integrare attività produttive agroalimentari e processi di inclusione delle fasce più deboli della società; il Forum è stato tra i soggetti promotori dell'iter legislativo che

⁸ Cfr. *supra*, Cap. 1. Introduzione al bilancio sociale: la metodologia adottata

ha portato alla legge 141/2015, che riconosce il valore dei processi di cambiamento innescati dall'agricoltura sociale;

- **Associazione Meryem Anà ODV**, nata per assistere sul piano morale e materiale le persone in situazione di fragilità sociale residenti sul territorio di Roma e del Lazio. In particolare promuove servizi a favore di donne sole con bambini, disabili, migranti e rifugiati politici.
- **#Contagiamoci**, rete coordinata da Fondazione Cattolica Assicurazioni, composta da realtà di tutta Italia operanti nel settore del non profit che hanno dato vita ad imprese sociali aventi lo scopo di favorire l'inclusione e lo sviluppo integrale delle persone con maggiore vulnerabilità).
- **APIS Associazione Italiana Progettisti Sociali**: APIS è la prima associazione italiana dedicata alla progettazione e ai progettisti sociali. È una comunità professionale nata con lo scopo di migliorare, innovare e standardizzare l'attuale modo di fare progettazione sociale, sia sviluppando nuovi modelli sia raffrontando i modelli già esistenti con le migliori pratiche attuate in ambito europeo e mondiale. La Nuova Arca supporta attraverso il volontariato professionale interno le attività dell'Associazione Italiana Progettisti Sociali, e conforma le sue pratiche di progettazione sociale ai modelli e principi associativi, con particolare riferimento alla Norma Tecnica UNI 11746:2019 sul Progettista Sociale che l'Associazione ha promosso.

3. Struttura, governo e amministrazione

3.1 Consistenza e composizione della base sociale

La Nuova Arca Società Agricola Impresa Sociale a R.L. conta due soci: La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale che detiene il 98% del capitale e un socio di minoranza persona fisica che detiene il 2% del capitale.

3.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri:

- ANTONIO FINAZZI AGRÒ - Codice fiscale: FNZNTN75P25H501T – Presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante, nominato con atto del 18/06/2021 - Data di prima iscrizione: 20/07/2020 - Durata in carica: fino alla revoca;
- KATIA CONCETTA DE BARI - Codice fiscale: DBRKC74E67H501N – Vice presidente del consiglio d'amministrazione e IAP (Imprenditore Agricolo Professionale), nominato con atto del 18/06/2021 - Data di prima iscrizione: 05/07/2019 - Durata in carica: fino alla revoca;
- ROSARIA MONTELEONE - Codice fiscale: MNTRSR74L68D976F – Consigliere, nominato con atto del 18/06/2021 - Data di prima iscrizione 22/07/2021 - Durata in carica: fino alla revoca

Gli Amministratori possono essere anche non soci.

La società ha nominato come Organo di Controllo un Sindaco Unico, che dura in carica per tre esercizi, nella persona di STEFANO RENZINI - Codice fiscale: RNZSFN64M01H501P, iscritto all'Albo dottori commercialisti AA_005677 ed all'Albo revisori N. 106992 con decreto ministeriale 25/11/1999, GU 100 DEL 17/12/1999; Nominato con atto del 17/01/2019 - Data iscrizione: 20/02/2019 - Durata in carica: 3 esercizi.

3.3 Partecipazione dei soci e dei lavoratori alla gestione di impresa

L'inclusione dei lavoratori, ancorché non soci dell'Impresa, è uno dei fini essenziali del nostro modello organizzativo. Siamo profondamente convinti che il coinvolgimento e la coappartenenza tra impresa e lavoratori non è solo un requisito etico, ma anche un fattore di efficienza e miglioramento continui. Peraltro, la piccola dimensione di impresa rende particolarmente agevole la realizzazione di un flusso continuo di scambi e processi di condivisione, anche quotidiana, dell'intera "catena del valore", dalla programmazione di campo agli interventi specificamente culturali a quelli di vendita e commercializzazione.

In specifico il processo partecipativo dei lavoratori, e di chiunque altro cooperi alle attività come tirocinante o volontario, alla gestione di impresa, si esplica attraverso questi momenti:

- Riunione del Consiglio di Amministrazione, facente funzione di gruppo direzionale e coordinamento di impresa, aperto di volta in volta ai singoli lavoratori, volontari o tirocinanti;
- Riunione settimanale del gruppo dei lavoratori⁹, svolta di norma il lunedì;
- Singoli coordinamenti e incontri tra gli interessati per ambiti di attività (gruppo produzione, gruppo comunicazione e marketing, gruppo vendita, amministrazione e controllo);
- Colloqui individuali con tutti i lavoratori, i tirocinanti e i volontari coinvolti, svolti almeno tre volte l'anno.

⁹ La riunione settimanale è un momento particolarmente prezioso e tutelato nel nostro modello organizzativo. Tradizionalmente svolta in un setting informale e paritetico, in cerchio, è il contesto in cui si esaminano problematiche specifiche, si programmano attività e cicli, si svolge il monitoraggio e la revisione delle pianificazioni, si svolge la gestione e la mediazione del conflitto.

3.4 Mappatura dei principali stakeholder e loro coinvolgimento

L'insieme dei portatori di interesse interni ed esterni, e le modalità del loro coinvolgimento, possono essere rappresentati come segue:

| Portatori di interesse | Modalità di coinvolgimento |
|--|---|
| <p>Soci: La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale che detiene il 98% del capitale e un socio di minoranza che detiene il 2% del capitale</p> | <p>I Soci sono direttamente rappresentati nel CdA, che si riunisce con cadenza bimensile. Il Presidente della Cooperativa sociale controllante è attualmente anche Presidente del CdA dell'impresa, nonché coincidente col socio di minoranza sottoscrittore della quota di minoranza del 2% del capitale.</p> |
| <p>Lavoratori 2021</p> <ul style="list-style-type: none"> - Amministratrice I.A.P. (Imprenditore Agricolo Professionale); - Un giovane rifugiato, già volontario del servizio civile universale e poi tirocinante, attuale dipendente a tempo determinato della società; - Un rifugiato di nazionalità eritrea, assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato; - Una cittadina straniera, proveniente da un centro violenza e poi ospite dei servizi di semiautonomia della Cooperativa sociale, già in condizione di povertà e inoccupazione, con tre figli minorenni a carico, attuale dipendente a tempo determinato della società; - Una giovane donna sola e precedentemente inoccupata, con due figli a carico, assunta ad agosto 2020; - una giovane >30 anni per la partecipazione in particolare alle attività del mercato gestito da Campagna Amica a Roma in zona Circo Massimo in Via San Teodoro 74; - due psicologhe cui è stato conferito incarico professionale con contratto di collaborazione a progetto nell'ambito del progetto A.G.R.I.-L.A.B come tutor e mediatrici delle beneficiarie e dei beneficiari del progetto. | <p>Cfr. <i>supra</i>, paragrafo 3.3 <i>Partecipazione dei soci e dei lavoratori alla gestione di impresa</i></p> |
| <p>Tirocinanti e altri beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Oltre ai lavoratori contrattualizzati, sono stati attivati 5 tirocini verso donne in acuta difficoltà e giovani migranti accolti da SPRAR, di cui 2 attivati con risorse da donazioni private e 3 con risorse destinate dalla Cooperativa sociale controllante. | <p>Cfr. <i>supra</i>, paragrafo 3.3 <i>Partecipazione dei soci e dei lavoratori alla gestione di impresa</i></p> <p>Oltre alle ordinarie attività di coinvolgimento nell'attività di impresa, i tirocinanti anche in base al proprio progetto individuale o collettivo di inserimento ricevono specifici servizi di cura, accompagnamento e tutoraggio personalizzati, resi</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>da psicologhe esperte, basati su colloqui, assessment delle competenze, progettazione individualizzata per la ricerca lavorativa, assistenza nella ricerca lavorativa, progetti specifici di inserimento in altre aziende.</p> |
| <p>Utenti e beneficiarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - donne accolte nella casa famiglia socio assistenziale La Tenda di Abramo della Cooperativa sociale controllante, o nei suoi servizi di accoglienza in semiautonomia, o accolte in strutture di accoglienza della rete; - minori e adulti in laboratori presso il nostro giardino sensoriale; - donne e minori che hanno partecipato a laboratori di capacitazione e altri progetti specifici; - ragazzi e mamme migranti e non che hanno preso parte a percorsi di formazione in agricoltura; - bambini e famiglie del territorio che hanno partecipato a progetti di inclusione e formazione alla genitorialità. | <p>Ciascuna di queste categorie di beneficiari (cfr. Capitolo 5. <i>Obiettivi e attività del 2020: un bilancio sociale</i>) riceve servizi di norma personalizzati, in base al progetto di riferimento.</p> |
| <p>Clienti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gas: il prodotto è primariamente commercializzato verso 30 GAS (Gruppi di Acquisto Solidale) romani che hanno aderito al progetto di impresa sociale, in base a una condivisione della missione e dei processi produttivi de La Nuova Arca. Dal 2020 la commercializzazione è interamente informatizzata, attraverso un'interfaccia web produttore cliente per la trasmissione degli ordinativi e l'organizzazione delle consegne. - Mercati: un secondo rilevante target di mercato e clientela è indirizzato attraverso due mercati, uno dei quali attivato nell'ultimo trimestre del 2021: il Mercato Campagna Amica del Circo Massimo, in Via di S. Teodoro 74 - Roma, dove La Nuova Arca è titolare di un banco ed effettua settimanalmente la vendita diretta del proprio prodotto, e il Mercato rionale Laurentino dove La Nuova Arca gestisce un "posteggio" (negoziato e punto vendita) dal lunedì al sabato. - Clienti aziendali: La Nuova Arca rifornisce alcuni grandi Clienti aziendali che, nel quadro delle proprie policy di gestione del personale, people care e responsabilità | <ul style="list-style-type: none"> - Gas: il rapporto di scambio coi GAS e i loro coordinatori è pressoché continuo, alla luce della visione di impresa che colloca questa categoria di clienti come veri e propri co-produttori di valore sociale, e si svolge sia individualmente sia in incontri programmati nell'anno, di norma tre, nei quali si focalizzano gli aspetti produttivi e di commercializzazione, alcune scelte di pianificazione culturale e specifici progetti di solidarietà sociale. - Mercato cittadino: l'Impresa aderisce alla policy del Mercato promosso e organizzato da Coldiretti. Partecipa con regolarità agli incontri di coordinamento e indirizzo promossi dal Capofila. - Clienti aziendali: l'Impresa esercita una continua attività di confronto coi referenti aziendali, basata su incontri e colloqui, per il miglioramento costante dell'offerta e della logistica di consegna. - Altre imprese ed enti della filiera biosolidale: il coordinamento con questi portatori di interesse, che consideriamo co-produttori di valore sociale e membri di un unico movimento di economia civile, avviene prevalentemente attraverso il Forum dell'Agricoltura Sociale, cui convintamente La |

| | |
|---|--|
| <p>sociale di impresa, hanno attivato gruppi di acquisto tra i propri dipendenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Altre imprese ed enti della filiera biosolidale: una quota minoritaria del prodotto è ceduta in caso di eccedenze ad altre aziende agricole biologiche della filiera, con predilezione per quelle realtà che esercitano anche agricoltura sociale. | <p>Nuova Arca aderisce, e i suoi momenti di indirizzo e confronto interno su progetti, collaborazioni e fronti di azione comune.</p> |
| <p>Fornitori: i fornitori de La Nuova Arca sono in maggioranza appartenenti alla filiera del biologico e del biosolidale, se si esclude una piccola quota di fornitori di materie prime, mezzi e macchinari e servizi manutentivi.</p> | <p>Quanto alle modalità di coinvolgimento dei fornitori rientranti nel comparto del biosolidale, e altri Enti del Terzo Settore, si faccia riferimento a quanto indicato sopra rispetto al Forum dell’Agricoltura Sociale.</p> <p>Quanto agli altri fornitori, La Nuova Arca adotta una policy basata sul pari trattamento dei propri fornitori, sulla non discriminazione, sulla scelta non esclusivamente basata sull’offerta economicamente più vantaggiosa ma anche sulla comparazione degli indicatori di valore sociale.</p> |
| <p>Reti con altri Enti del Terzo Settore e partenariati in progetti specifici di intervento</p> | <p>La Nuova Arca aderisce convintamente a reti e partenariati larghi, sia stabili che temporanei per la realizzazione di specifici progetti di intervento, con la persuasione che la produzione di valore e cambiamento sociale sia sempre un’azione congiunta. Con questo spirito aderisce ad esempio al già citato Forum dell’Agricoltura Sociale, alla rete #Contagiamoci, o a partenariati temporanei, immettendo il massimo sforzo possibile nella puntualità e frequenza di partecipazione agli eventi e luoghi di scambio e confronto, offrendo nei limiti delle proprie risorse organizzative anche la disponibilità a svolgere incarichi o ricoprire ruoli e funzioni gratuite.</p> |

4. Persone che operano per l'ente

4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per La Nuova Arca

L'Impresa adotta il Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti.

4.2 Composizione del gruppo di lavoro nel 2021

1. Amministratrice I.A.P. (Imprenditore Agricolo Professionale), fascia di età 40-50, collaboratrice della società, compenso percepito in qualità di amministratore;
2. Giovane rifugiato: fascia di età 20-30 anni, collaboratore della società, compenso percepito in qualità di amministratore;
3. Cittadina straniera, fascia di età 40-50 anni, contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
4. Dipendente donna, fascia di età 40-50 anni, contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
5. Dipendente uomo, fascia di età 30-40 anni, contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
6. Rifugiato di nazionalità eritrea, fascia di età 30-40 anni, contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
7. Collaboratrice professionale, fascia di età 40-50 anni, contratto di collaborazione coordinata e continuativa con professionista iscritta nell'ordine professionale degli psicologi
8. Incarico Professionale a psicologa, fascia di età 50-60 anni con partita IVA.

4.3 Struttura dei compensi e delle retribuzioni

Le retribuzioni e i compensi vengono erogati a fronte della stipula di un contratto o di un incarico professionale; non vengono corrisposti agli amministratori compensi in relazione alla carica svolta ma per la funzione esercitata regolata da contratto di lavoro dipendente anche in relazione alle deleghe attribuite. Non vengono attribuiti compensi o indennità ai volontari o al legale rappresentante.

Su un totale costi anno 2021 pari ad **euro 222.072,84** il costo del lavoro complessivo, pari ad euro **79.468,10**, rappresenta il 35,78% dei costi totali. Di questi, euro **48.860,27**, il **61,5%**, corrisponde alla voce Spese per lavoro dipendente mentre **euro 30.607,83**, il **38,5%**, corrisponde alla voce Prestazione di lavoro non dipendente e comprende sia i compensi derivanti dalle collaborazioni co.co.co che i compensi agli amministratori e le prestazioni di lavoro autonomo afferente all'attività.

L'incidenza del costo per salari sugli altri costi sale così di circa il 5% rispetto al 2020, mentre in valori assoluti la spesa per salari sale nel 2021 di circa 8.500 euro.

5. Obiettivi e attività del 2021: un bilancio sociale

5.1.1 Progetto A.G.R.I.-L.A.B.

Il 2021 si è connotato per la gestione del progetto A.G.R.I.- L.A.B. Si tratta di un progetto di cui La Nuova Arca è partner attuatore e di cui è Coordinatore EduCare Società Cooperativa Sociale, finanziato dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione in avvalimento del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (F.A.M.I.) 2014-2020. Il progetto coinvolge 340 cittadini di paesi terzi, di cui venti in carico a La Nuova Arca, regolarmente soggiornanti sul territorio italiano per accompagnarli in un percorso di crescita e benessere, al fine di una loro futura inclusione sociale e lavorativa. Il progetto opera in otto regioni, e La Nuova Arca è referente per il Lazio. Approvato nel 2019, il suo avvio è progressivamente slittato sino ad aprile 2020, coincidendo purtroppo in pieno con la fase pandemica e l'imposizione delle restrizioni delle attività economiche da marzo in poi. Le attività, previste della durata di un biennio circa, si prolungheranno sino al 2022. Il progetto, approvato per un finanziamento pari a € 1.619.860,16, riserva **€ 70.025,08 a La Nuova Arca a copertura del 100% dei costi previsti** nel periodo di attuazione, con erogazione di un primo anticipo di € 28.010,03 pari al 40% del contributo.

L'acronimo A.G.R.I.-L.A.B. che costituisce la denominazione del progetto si focalizza su alcune parole chiave che costituiscono altrettanti obiettivi generali dell'intervento verso i suoi beneficiari: Autonomia; Guida; Rinascita; Inserimento; Lavorativo; Agricoltura; Benessere. Queste parole chiave hanno guidato la nascita dell'idea progettuale. Un laboratorio di idee partito dal basso, all'interno della Rete #Contagiamoci su proposta proprio de La Nuova Arca nel 2019, con un approccio metodologico "bottom up", che, a livello di prevenzione, vuole contrastare lo sfruttamento lavorativo in agricoltura e il caporalato. Il progetto vede il centro-nord Italia come area oggetto del progetto e coinvolge direttamente 17 partners dislocati in 8 differenti Regioni, accumulati da specifiche esigenze e problematiche.

Per quanto riguarda La Nuova Arca, come detto il target è costituito da 20 giovani migranti regolarmente soggiornanti, nei confronti dei quali realizzare una serie di servizi di orientamento, formazione "on the job" e accompagnamento alla ricerca di "buon lavoro" in agricoltura, anche attraverso idonee attività di sviluppo di reti di impresa.

Nel 2021 le attività, successive all'individuazione e all'inserimento in gruppo dei destinatari, raggiunti attraverso un'intensa attività di collegamento in rete con diversi enti gestore di servizi di accoglienza e accompagnamento dei giovani migranti¹⁰, sono consistite nell'avvio delle esperienze di formazione e orientamento lavorativo dei beneficiari. Il progetto per la formazione pratica dei beneficiari si è avvalso di tirocini formativi, con riconoscimento di indennità economica ai partecipanti secondo i limiti di legge¹¹. È rilevante riportare che tale attività non è contemplata né finanziata dal contributo pubblico al progetto, in quanto il regolamento del F.A.M.I. non riconosce come ammissibili i costi di indennità ai partecipanti, pur ovviamente non vietandoli. L'assenza di incentivi economici ai beneficiari, tutti inoccupati o disoccupati e in condizione di povertà assoluta, costituiva una delle criticità del progetto in quando poteva compromettere la loro continuativa partecipazione alle attività. Ha costituito un valore aggiunto, tutto caratteristico della rete di impresa sociale costituita tra la Società e la sua Cooperativa controllante, l'aver invece potuto introdurre questo beneficio, mediante una destinazione di fondi da parte della Cooperativa, a sua volta acquisiti mediante approvazione del progetto "InMovimento" da parte di BNL¹² nel 2020.

¹⁰ Per l'enumerazione di questi attori e partner vedi *infra* Progetto Mamme e Bambini d'A-Mare.

¹¹ I Tirocini extracurricolari di inserimento professionale sono regolati nel Lazio dalla D.G.R. 533/2017.

¹² Si veda per questo il Bilancio Sociale 2020 de La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale, approvato in data 18/06/2021 in sede di assemblea dei soci, al paragrafo 5.3 I progetti specifici per l'inclusione sociale e lo sviluppo di sistemi inclusivi.

5.1.2 *La ristrutturazione e il potenziamento dell'attività commerciale, il marketing digitale*

Nel 2021 è stato portato a completamento lo sviluppo e quindi messo in regime di funzionamento il nuovo servizio di comunicazione aziendale e prevendita on line del prodotto, pubblicato all'URL <https://agrisociale.lanuovaarca.org>. Si tratta di un processo avviato nel 2020, quando l'avvio del lockdown, pur non impedendo la prosecuzione dell'attività agricola dal punto di vista produttivo, imponeva una profonda riorganizzazione dei processi di commercializzazione e vendita, anche rispetto ai tradizionali canali del mercato. Nel frattempo la domanda di prodotto biologico da parte dei clienti conosceva una forte crescita, favorita certamente dalla condizione di confinamento a domicilio della gran parte di famiglie e conseguente aumento dei bisogni alimentari, ma anche dalla contestuale introduzione del nostro primo sistema di e-commerce, basato sul sistema Dolibarr. Per fronteggiare tale domanda si aumentava la fornitura del prodotto da terzi, nei limiti consentiti dalla legge, ma contestualmente si potenziava il gruppo degli addetti al conferimento, anche col coinvolgimento di volontari e degli stessi amministratori.

Preso atto di alcuni limiti strutturali di Dolibar nella fornitura di servizi di e-commerce, la cui domanda è nel frattempo cresciuta anche per l'accelerazione impressa a questa struttura di rapporto coi clienti dalla fase epidemica, abbiamo avviato un nuovo progetto di sviluppo, coadiuvato anche da volontari. Il progetto è basato sullo sviluppo di un front-end clienti interamente rinnovato, di fatto coincidente con un nuovo sito della Società, basato sul Plug-in WooCommerce di Wordpress, mentre il backend di gestione è collegato per la fatturazione elettronica mediante API ai servizi forniti da Fattura24. Allo stato di approvazione di questo bilancio sociale è stata rilasciata e testata una seconda release del servizio aggiornata, arricchita di nuove funzionalità e con risoluzione di alcuni bug di sistema.

5.1.3 *Gli aiuti alimentari alle famiglie in difficoltà*

Anche nel 2021 La Nuova Arca, sostenuta finanziariamente dalla controllante Cooperativa sociale, ha proseguito un programma di conferimento del proprio prodotto all'Emporio Caritas e direttamente alle famiglie del territorio, anche in collaborazione con Croce Rossa Italiana. Per incrementare sostenibilmente l'offerta e raggiungere un maggior numero di famiglie abbiamo coinvolto attraverso un'ampia campagna i nostri clienti e sostenitori, promuovendo l'acquisto di "cassette solidali", sorta di *acquisto sospeso* in analogia alle iniziative intraprese da molte altre non profit. Tale iniziativa prosegue anche attualmente, col prodotto "cassetta solidale" stabilmente inserita nel nostro paniere di prodotti.

5.1.4 *La ristrutturazione e il potenziamento dell'attività produttiva e commerciale*

Nel 2021 si è avviata e completato un progetto di accompagnamento consulenziale reso da una nota società di business consulting multinazionale, che ha profilato e inserito La Nuova Arca tra le beneficiarie di un proprio programma benefit per il non profit, focalizzato su progetti pro bono di analisi e consulenza strategica al terzo settore.

Il processo consulenziale si è snodato per tutto il terzo quadrimestre 2021, e ha preso in considerazione sulla base di dati strutturati e via via consolidati l'intera catena del valore, dalla produzione alla commercializzazione e vendita, con focus su alcune attività di diversificazione del reddito e multifunzionalità in agricoltura.

Le risultanze del progetto hanno consentito di adottare un piano produttivo interamente rinnovato per il 2022, teso a ottimizzare l'impiego dei fondi agricoli e diversificare la produzione, da cui ci aspettiamo per il 2022 incrementi vicini al 100%. Sul piano del marketing e dei canali e servizi di vendita sono state assunte alcune decisioni chiave, che cominciano a manifestare i propri effetti già nel corrente primo semestre 2022:

- Sono state ristrutturate le responsabilità dell'area marketing e vendita, con maggiori investimenti in risorse umane sia in ambito direzionale che esecutivo;

- È stato acquisito e lanciato un nuovo punto vendita presso il Mercato Laurentino che, a differenza del precedente banco presso il Mercato Campagna Amica del Circo Massimo attivo solo nei fine settimana, osserva orario di apertura giornaliero dal lunedì al sabato. L'attivazione del nuovo punto vendita ha offerto tra l'altro una nuova opportunità lavorativa, particolarmente accessibile ad uno dei target sociali prioritari de La Nuova Arca, rappresentato da madri sole con figli a carico in condizione di povertà e disoccupazione/inoccupazione;
- È stato avviato un sistematico processo di sviluppo reputazionale de La Nuova Arca, anche attraverso un'intensificazione della comunicazione sui canali sociale oltre che attraverso gli eventi fisici di norma promossi e condivisi con la Cooperativa sociale controllante. Ad oggi tale lavoro ha prodotto una crescita molto significativa del posizionamento de La Nuova Arca, rilevabile non soltanto attraverso i classici indicatori di visibilità e reputazione digitale, ma da alcuni significativi risultati maturati e già oggi operativi: è stato stretto un protocollo di intesa con Azzeroco2, società in house di Legambiente, che ha intermediato per la donazione di due frutteti solidali, uno dei quali donati dal noto attore e testimonial Alessandro Gassmann; La Nuova Arca è stata inserita tra gli enti e le buone pratiche GreenHeroes. #GreenHeroes è l'iniziativa lanciata da Alessandro Gassmann a gennaio 2019, ideata assieme ad Annalisa Corrado e costruita con il supporto scientifico di Kyoto Club¹³.

ristrutturare frattempo si chiudeva una lunga fase nella quale l'attività produttiva e di commercializzazione veniva esercitata congiuntamente con Cooperativa Sociale Barikamà, secondo un contratto di rete adottato nel 2018, per sopravvenute difficoltà organizzative della nostra controparte. Il 2020 si è pertanto caratterizzato per un complesso processo di reinternalizzazione dell'intera catena del valore, mediante personale interno della società. Si è trattato di un nuovo onere ma, in termini di creazione di valore sociale, anche di una nuova opportunità di inserimento lavorativo e incremento dell'offerta datoriale verso persone in condizione di svantaggio.

5.1.5 Il procedimento P.A.M.A. per l'autorizzazione unica agrituristica di Castel di Leva

Ultimo fatto molto rilevante del 2021, è stata la prosecuzione del procedimento P.A.M.A.¹⁴ per l'ottenimento del titolo unico per *"Ristorazione con prodotti tipici derivanti dalle attività agricole. Agriturismo con fini socio/assistenziali per dare occupazione a persone indigenti ed immigrati volte all'integrazione e alla riabilitazione delle persone in difficoltà. Realizzazione ristorante agrituristico e laboratorio di trasformazione di prodotti aziendali. Punto vendita nell'ex fienile"*, presso il complesso di via Castel di Leva 416. L'istanza completa dell'intera

¹³ Si veda <https://www.kyotoclub.org/it/greenheroes/lazio/la-nuova-arca>. L'articolo che riguarda La Nuova Arca è stato ripreso e pubblicato in forma più estesa su La Repubblica, https://www.repubblica.it/venerdi/2022/03/11/news/ambiente_ecologia_arcacoop-340620250.

¹⁴ Il PAMA, così come definito all'art.79 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore generale di Roma Capitale del 12 febbraio 2008, ha le finalità, i contenuti e gli effetti del "Piano di utilizzazione aziendale" PUA, di cui all'art. 57, LR n. 38/1999. La Legge Regionale del Lazio n. 38/99 e s. m. i., per gli interventi di miglioramento fondiario in zona agricola necessari alla conduzione del fondo e all'esercizio delle attività, prevede la presentazione di un piano di utilizzazione aziendale (P.U.A.), nel caso si debba andare in deroga alle prescrizioni relative al lotto minimo e alle dimensioni degli annessi agricoli. "Il PUA deve indicare i risultati aziendali che si intendono conseguire ed è richiesto per: a) la demolizione e ricostruzione con sagoma diversa ed eventuale delocalizzazione all'interno della stessa azienda agricola degli edifici legittimi esistenti con l'obbligo di non superare le superfici lorde utili e di non modificare le destinazioni d'uso esistenti; b) la deroga all'altezza degli annessi agricoli di cui all'articolo 55, comma 6, esclusivamente per comprovate esigenze tecniche; c) la deroga alle dimensioni del lotto minimo per gli annessi agricoli di cui all'articolo 55, comma 6 e comunque nel rispetto dell'unità minima aziendale; d) la deroga agli indici per gli annessi agricoli di nuova edificazione di cui all'articolo 55, comma 6 e comunque nel rispetto delle dimensioni del lotto minimo, esclusivamente per valide e motivate esigenze di sviluppo delle attività agricole di cui all'articolo 54, comma 2, lettera a); e) la realizzazione delle strutture a scopo abitativo." (Art. 57 comma 2). I P.A.M.A./P.U.A. devono essere sottoposti al preventivo parere di una Commissione all'uopo nominata per l'esame e la valutazione dei progetti, così come previsto dalla L.R. del Lazio n. 38/99 art. 57 comma 2. La Legge regionale n.12 del 10 agosto 2016, ha modificato l'art.57 comma 2 della L.R. del Lazio n.38/99, cambiando il nome della Commissione PAMA in "Commissione Agraria". La Commissione deve esprimere un parere preventivo agro-economico sui progetti PAMA/PUA, presentati per la realizzazione del miglioramento fondiario e della attivazione dell'agriturismo ove previsto per legge. La Commissione esprime altresì il suo parere di competenza agraria, attraverso la verifica ai sensi dell'art. 57, L.R.38/99, c. 6, l. a, b, c, d, e, f, g - sulle istanze di Autorizzazione Unica o di Permesso di Costruire, all'interno di una Conferenza di Servizi.

documentazione è stata versata in atti presso Roma Capitale, Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive, Direzione Sportelli Unici, Ufficio Pianificazione e Attuazione, Interventi nel Settore Agricoltura, in data 11 maggio 2020. Alla data in cui il presente bilancio sociale è discusso e approvato, l'iter valutativo svolto dalla Conferenza dei Servizi Semplificata Asincrona ex art. 14 bis Legge n. 241/1990 si è concluso con esito favorevole (04/02/2021), alle condizioni e con le prescrizioni indicate da alcuni dei pareri degli Enti e Autorità coinvolte, e con l'invito alla Società a predisporre e inoltrare la bozza di Atto d'Obbligo, da stipulare con atto notorio con la parte proprietaria coinvolta. Si è trattato di un procedimento estremamente complesso, preparato a far data dal 2017, a cui sono affidati in termini di strategia pluriennale molti dei risultati di impresa sociale, presenti già alla mente degli Amministratori della Cooperativa controllante dal 2015, quando il complesso di Castel di Leva, di proprietà degli I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona (Ente pubblico, già IPAB *Istituti Riuniti di Assistenza Sociale "Roma Capitale"*) fu aggiudicato mediante avviso pubblico della Proprietà in approvazione del progetto presentato dalla Cooperativa, che contemplava in specifico una complessiva valorizzazione a fini sociali del complesso mediante avvio di attività agrituristica, ristorativa e commerciale, per l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio. Sono in atto alcune ultime pratiche, dall'esito soggetto a valutazione e processo decisionale pubblico presso l'Ufficio Tecnico del Municipio IX di Roma Capitale, per il sub frazionamento e relativo accatastamento di alcune particelle rientranti tra le aree in locazione da I.R.ASP e ricomprese nel procedimento P.A.M.A., preliminari e indispensabili ai fini della sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo, da stipulare con atto notorio con la parte proprietaria coinvolta, la cui bozza risulta già approvata dai competenti uffici capitolini.

5.2 Il valore sociale prodotto: indicatori sintetici di valutazione

Esposta che si è la struttura delle attività 2021, in questa sessione procediamo a riconciliare ed esporre sinteticamente il valore sociale in modo "aggregato", cioè non per singole attività, ma sotto il rispetto di alcuni domini di valutazione trasversali alle attività, cioè in prospettiva dell'impatto e delle esternalità ottenute. Si è già insistito sul carattere strumentale di ogni singolo fronte o ambito di gestione connesso alla nostra agricoltura sociale, anche laddove esplicitamente mira a costituire benefici per terzi e persone in situazione di svantaggio sociale, come nei progetti A.G.R.I.- L.A.B. Qui è il caso di richiamare in che senso dal nostro punto di vista non può essere sufficiente, nel dar ragione alla comunità dell'*interesse generale* che è stato perseguito, un procedere a "inventario" e a catalogo di tutto ciò che è stato fatto e prodotto, mentre è necessario introdurre un criterio causale, caratteristico della Theory of Change già richiamata in Introduzione al Capitolo 1, che risponda alla domanda: in che modo alcuni benefici di medio termine, e di rilevante interesse per la comunità o suoi membri in condizione di particolare svantaggio, sono stati *intermediati*, cioè influenzati direttamente o indirettamente dalle attività della Società e dai suoi output specifici? Questa prospettiva tutta etero-centrata sulla comunità è un diverso ed essenziale modo di raccontare un anno di attività sociale, che non rompe il raccordo con le attività ma ne riorganizza la narrazione, secondo punti specifici di interesse collettivo, caratteristici degli scopi del Terzo Settore e dell'Impresa sociale come definita e disciplinata dal D.Lgs. 112/2017. Questi punti di interesse specifico, cross-correlati a tutto l'agire di impresa, costituiscono i "domini" di analisi del valore sociale prodotto, e sono così elencabili:

- 4) **Impatto occupazionale e sociale:** in che modo e secondo quali indicatori la Società ha prodotto e favorito l'inclusione lavorativa e sociale, al proprio interno o all'esterno presso altri attori, dei propri beneficiari?
- 5) **Mitigazione dell'impatto ambientale:** in che modo e secondo quali indicatori la Società ha contribuito a mitigare l'impatto ambientale e l'impronta di carbonio propria e dei propri portatori di interesse?
- 6) **Crescita del consumo critico e consapevole:** in che modo e secondo quali indicatori la Società ha favorito e stimolato una transizione dei consumatori verso forme di consumo sostenibili, responsabili, eque nella remunerazione di tutti i fattori della produzione e orientate all'inclusione dei più vulnerabili?

Ciascuno di questi domini può essere colto e descritto in termini di output – cioè di beni e servizi prodotti direttamente dalla società sotto il suo diretto controllo – e outcome, ovvero cambiamenti, riposizionamenti e

miglioramenti anche di medio termine che col nostro agire abbiamo ragionevolmente influenzato, e che richiedono però il concorso di tutti gli altri portatori di interesse.

5.2.1 *L'impatto occupazionale e l'inclusione sociale di persone in situazione di svantaggio*¹⁵

Nel 2021 la Società ha continuativamente occupato 8 lavoratrici e lavoratori, di cui 5 donne e 3 uomini, con un U.L.A. equivalente sul 2021 di +1 unità lavorativa. In tale compagine tre lavoratrice erano precedentemente priva da almeno 12 mesi di impiego regolarmente retribuito e due, di cittadinanza gambiana e cittadinanza eritrea, risultavano titolare di protezione umanitaria. Sempre nel corso del 2021 sono stati ospitati 5 tirocini, tutti rivolti a persone in situazione di svantaggio, tra cui 3 donne e 2 uomini, tutti migranti appartenenti a minoranze con la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa. In questo ultimo target, alla data di approvazione di questo bilancio sociale, risultano assunte due persone con contratto di lavoro dipendente all'interno della Società.

I destinatari direttamente raggiunti con "prodotti di solidarietà" (persone in situazione di povertà estrema raggiunta con servizi di "cassetta solidale" composta di prodotti biologici) sono stati 6 nuclei famigliari. Un numero certamente più ampio, ma meno definibile, è stato raggiunto indirettamente attraverso l'Emporio Solidale di Caritas Diocesana di Roma, cui abbiamo conferito eccedenze di prodotto biologico fresco durante l'anno.

Nelle attività prettamente progettuali, come A.G.R.I.- L.A.B., il numero di migranti in stato di disoccupazione o inoccupazione presi in carico sono stati 31, di cui 27 beneficiari di protezione internazionale e 4 beneficiari di protezione umanitaria. Sono state 60 per ognuno di loro le ore di prestazione individuale offerta (colloqui, incontri, accompagni ecc.), 156 le di ore di formazione pro capite di cui 60 d'aula (formazione all'italiano ecc.) e 96 "on the job".

I progetti individualizzati¹⁶ sviluppati insieme ai beneficiari sono stati 20, e 10 le nuove reti e partnership attivate per lo specifico scopo dell'inserimento lavorativo dei beneficiari o altri scopi di inclusione sociale.

Sul piano degli effetti e dei benefici di medio periodo (outcome) maturati dai beneficiari, è possibile evidenziare che sono stati avviati 5 tirocini della durata ciascuno di 3 mesi, e che i casi di inserimento lavorativo, con qualunque strumento contrattuale e negoziale secondo norma di legge, sono stati 20, con un incremento del reddito medio per i partecipanti ai diversi programmi stimato sulla baseline di partenza pari al 50%.

¹⁵ Per la definizione di svantaggio si richiama, oltre all'art. 2 comma 4 del D.Lgs. 112/2017, anche l'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141 e successive modificazioni sull'Agricoltura sociale, in ragione della quale la nostra attività di impresa si qualifica in quanto "agricoltura sociale" e come tale "impresa sociale" (comma 2 lettera t) D.Lgs. 112/2017). La nozione di svantaggio adottata dalla L. 141/2015 recepisce l'articolo 2, numero 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che così recita: «*lavoratore svantaggiato*»: chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni: a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni; c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito; d) aver superato i 50 anni di età; e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico; f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato; g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

¹⁶ Il "Progetto individualizzato" è uno strumento essenziale di intervento nei processi di supporto e accompagnamento sociale. Rappresenta il prodotto finale di un articolato processo pedagogico, in cui il protagonismo del beneficiario e la sua soggettività sono chiamate sempre più in causa nella definizione di obiettivi di autosviluppo e inclusione accessibili, e correlate strategie e iniziative da intraprendere commisurate a mezzi e risorse resi disponibili nel processo di accompagnamento. Ovviamente il progetto individualizzato non va inteso come un documento chiuso o rigido, ma come uno strumento evolutivo e dinamico che funge da bussola in quei processi di inclusione sociale e occupazionale che connotano buona parte delle prese in carico sociali.

5.2.2 Mitigazione dell'impatto ambientale e dell'impronta di carbonio

Nel 2020 l'incidenza percentuale di utilizzo di prodotti biologici o biocompatibili per la concimazione, la piantumazione e il trattamento è stata del 100%. Sempre pari al 100% sono state le coltivazioni biologiche.

I chili di plastica riutilizzata e non dispersa nell'ambiente sono stati 620 (cassette 200 kg, plateau 20 kg, tubi rigidi 400 kg). Si è inoltre completata l'estensione di nuovi fondi convertiti al biologico per nuovi 1,5 ettari, con i quali la superficie complessiva dei fondi convertiti al biologico ha raggiunto i 6,5 ettari.

La percentuale del prodotto acquistato dalla filiera biologica e da altri produttori biologici certificati sul totale del prodotto acquistato da terzi è stata pari al 95%, di cui il 20% da produttori solidali che hanno lo scopo dell'inclusione lavorativa di persone in condizione di svantaggio. Infine la percentuale del prodotto ceduto a "km 0" (a meno di 50 km dal luogo di produzione) si è attestata al 70%.

5.2.3 La crescita del consumo critico e consapevole

Nel 2021 si è costituito un nuovo Gruppo di acquisto solidale, presso una parrocchia romana. Rilevante è risultato essere il tasso di partecipazione delle persone clienti singoli e dei referenti dei GAS alle iniziative di sensibilizzazione congiunte, svolte insieme alla Cooperativa controllante. L'evento di settembre 2021 "Noi e il Creato – L'Enciclica Laudato Si' e il nostro quotidiano", una giornata comunitaria per adulti e bambini dedicata all'Enciclica Laudato Si' e promossa insieme al Servizio per la Pastorale Sociale della Diocesi di Roma", ha coinvolto 150 individui, di cui almeno 80 clienti e appartenenti ai GAS.

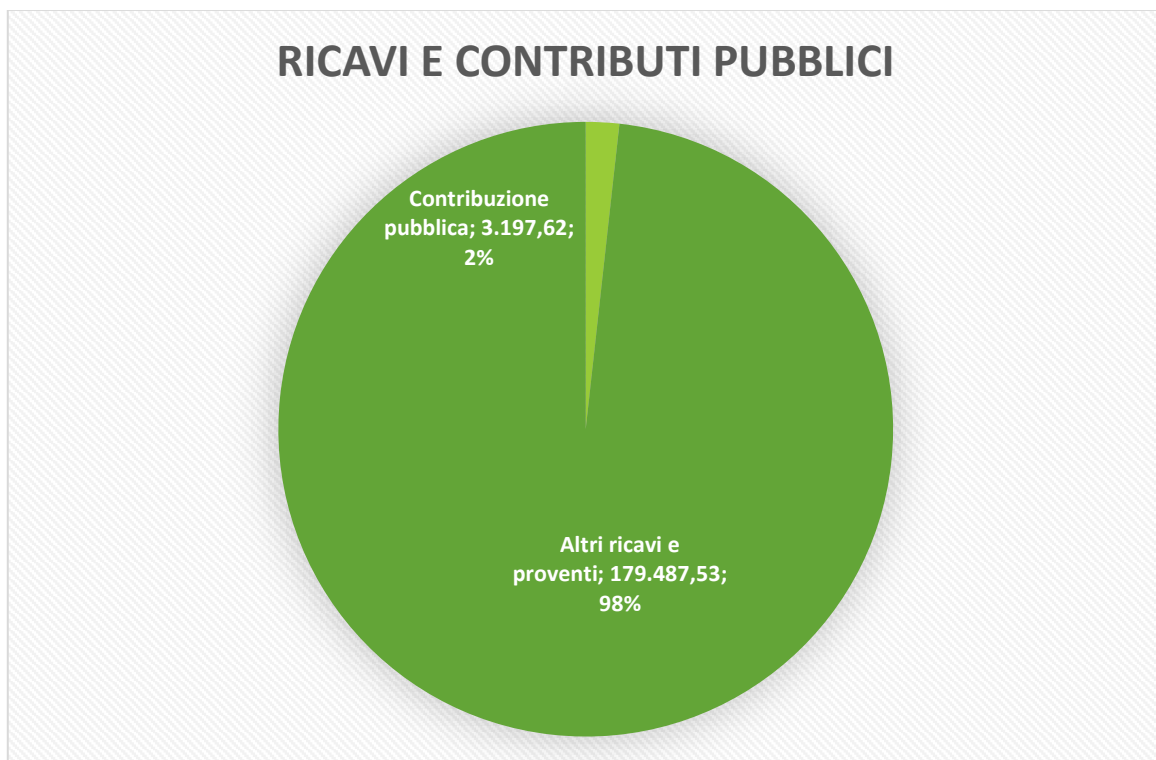
La spesa solidale indirizzata da clienti singoli e GAS ha consentito di servire 186 nuclei familiari, destinatari raggiunti con "prodotti di solidarietà" (cassette solidali composte di prodotti biologici). Abbiamo distribuito 64 cassette solidali a 6 famiglie in situazione di povertà estrema + 180 pacchi solidali per altrettante famiglie.

6. Alcuni indicatori economici di sintesi: la ripartizione dei ricavi per fonti

6.1 Composizione dei ricavi per fonti

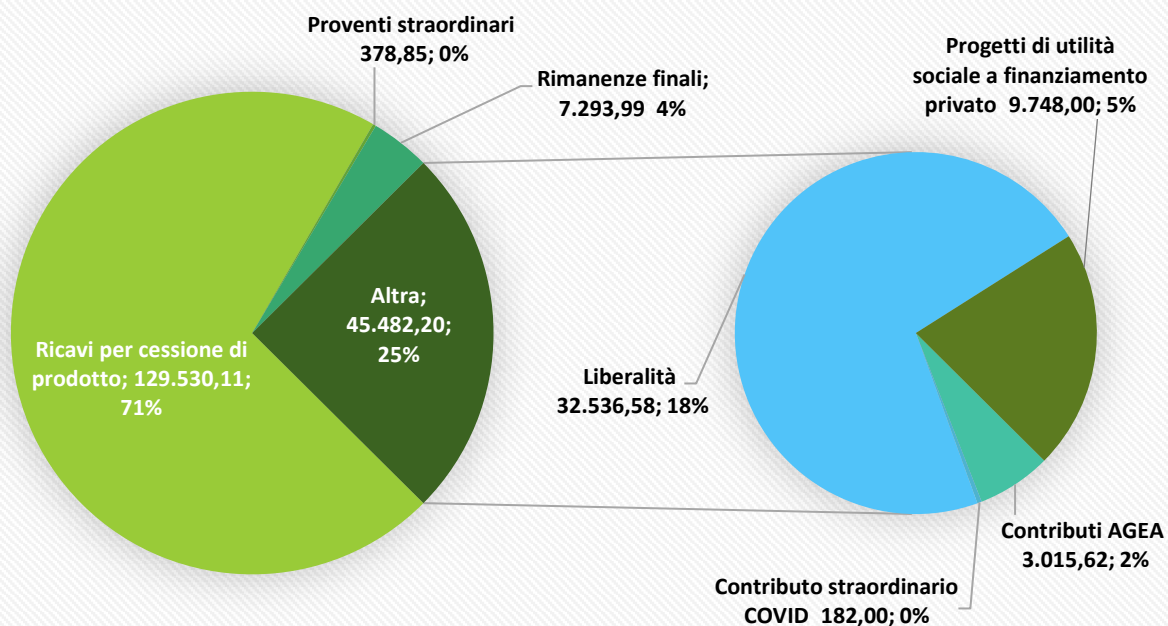
La Società opera prevalentemente in regime di scambio di beni e servizi sul mercato privato, costituito nella sua quasi interezza da consumatori finali persone fisiche, se si eccettua una quota residuale di prodotto ceduto ad altre imprese, prevalentemente non profit, e tra queste la stessa Cooperativa controllante.

La quota di finanziamento pubblico, percepito nel 2021 a titolo di contributo sulla produzione biologica (contributo AGEA) e per un piccolissimo importo in conto contributo straordinario per la crisi COVID, incide sui ricavi in modo del tutto marginale rispetto alle dinamiche economiche caratteristiche e ricorsive negli anni. Nel 2021 i ricavi da contributi pubblici assommano a € 3.197,62, e sono pari all'1,8% dei ricavi totali.



Se consideriamo l'insieme dei contributi, sia di fonte pubblica che privata, per la realizzazione di specifici interventi socio assistenziali, e la loro incidenza sui ricavi complessivi, l'importo complessivo è di € 45.482,20, e incide sul totale dei ricavi per il 25%, come mostrato nel grafico alla pagina successiva.

Ricavi per progetti



Confrontando invece i ricavi da attività economica prettamente agricola con quelli da liberalità, donazioni e altri contributi, di natura tanto pubblica che privata, emerge che la prima componente vale nel 2021 i tre quarti dell'intera base ricavi:

RIPARTIZIONE RICAVI AGRICOLI E DI ALTRA FONTE

